



PANATHLON CLUB NOVARA

2° DISTRETTO FONDAZIONE 6 APRILE 1956

PRESIDENTE: GR. UFF. DR. GIUSEPPE FORTINA SEGRETARIO: DR. ING. UGO PERAZZO

PROT. N. 235

28100 - NOVARA 10 Ottobre 1977

BAL. Q. SELLA, 28

OGGETTO -

TEL. (0321) 2.01.72

NOTIZIARIO N. 17 - 76/77

A TUTTI I SOCI

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 19 Settembre 1977

Presenti: ANTONIOTTI Luigi, AVOSSA, AVONDO, CAMASCHELLA Enrico, CAMASCHELLA Giuseppe, CERRUTI, CESTI, CRAINZ, DE GIULI, FORMOSA, FRANCHIGNONI, FREGONARA, GAMBERO, GARINI, GENOCCHIO, GORLA, MALNATE, MOROSINI, PASTERIS, PERAZZO, PORTIGLIOTTI, RADICE, ROSCI, SCOLARI, VIOLINO, ZWEIFEL.

Totale presenze: 26 (percentuale 31,71)

Hanno giustificato la loro assenza gli amici:
CAVAGLIANO, FORTIS, ROSATI Franca, SALERNO.

In assenza del presidente, impegnato all'estero per motivi di "crociera distensiva", ha presieduto la riunione l'amico FORMOSA, il quale, dopo aver salutato gli amici presenti alla prima nostra riunione dopo le vacanze estive, ha comunicato che l'amico FAUSER ha deciso di ritirarsi in "pensione" nella paterna casa elvetica, per cui non potrà più partecipare alla vita del nostro club. Egli entrerà probabilmente nel club svizzero territorialmente competente, ma, sono parole sue, "in cuor suo il legame che lo avvince a Novara rimarrà indelebile", così come indimenticabile sarà, per tutti gli amici novaresi, la sua cordiale presenza.

FORMOSA lascia quindi la parola all'amico cap. AVOSSA, relatore della serata sul tema: "Gli sports militari".

AVOSSA inizia ricordando come le Forze Armate abbiano sempre inserito gli esercizi ginnici nei loro addestramenti e molti di quelli che oggi chiamiamo sports erano, un secolo fa, discipline di normale addestramento delle truppe: alpinismo, tiro a segno, nuoto, scherma, attività equestri e via dicendo.

A partire dai primi anni di questo secolo si avviano nelle Forze Armate sistematici sforzi per la pratica di attività sportive di massa al di là degli esercizi ginnici di base.

Gli uomini che la Nazione offre al reclutamento obbligatorio presentano, di anno in anno, mutamenti dal punto di vista fisico. Si tratta in genere di uno scadimento della personalità fisica dell'individuo, dovuto alla scarsa attività fisica nelle scuole, alla carenza di impianti sportivi, alla diffusione dei mezzi di trasporto meccanici ed ad una certa repulsione nei giovani, ad affrontare fatiche fisiche.

Il giovane soldato di oggi è certamente più abile dei suoi predecessori, ma molto meno resistente.

Una indagine compiuta recentemente ha dimostrato, tra le giovani reclute, le seguenti percentuali di carenze:

Robustezza	60%
Dinamicità	70%
Potenza	60%
Resistenza	90%

Attualmente lo SME ha indirizzato il proprio campo di azione su tre direttrici principali:

- a) attività ginnico sportiva di base con il compito di migliorare le condizioni fisiche dei giovani mediante un addestramento che non valica i confini della preatletica,
- b) attività sportiva di selezione che si esplica mediante la pratica di discipline sportive con lo scopo di evidenziare i giovani meglio predisposti verso lo sport,
- c) formazione e miglioramento di atleti campioni con la raccolta di atleti già distintisi in campo agonistico in speciali reparti atleti che curano l'allenamento nello sport praticato senza peraltro trascurare l'addestramento militare.

A tali reparti si affiancano scuole e centri caratterizzati da un alto grado di specializzazione:

(La scuola militare di educazione fisica di Orvieto; il Centro sportivo dell'esercito che, con varie sedi, cura

praticamente tutti gli sports olimpici; il centro remiere FF.AA. di Sabaudia; il centro ippico di Passo Corese; la scuola militare alpina di Aosta; i centri sportivi della Marina Militare; i centri sportivi dell'Areonautica Militare; ecc.)

L'attività sportiva viene effettuata sia in campo nazionale che in campo internazionale.

Il C.I.S.M. (comitato internazionale Sports Militari) indice annualmente competizioni sportive alle quali partecipano le nazioni aderenti (attualmente 32 in tutto il mondo) con lo scopo non solo di incoraggiare lo sport militare, ma anche di stabilire rapporti di amicizia tra le Forze Armate di differenti nazioni.

Dopo aver ricordato ed elencato i numerosi ed efficienti impianti che le Forze Armate mettono a disposizione degli atleti militari, l'oratore ha evidenziato i brillanti risultati conseguiti fin'ora da atleti "con le stellette" in campo olimpico:

- 29 medaglie d'oro
- 14 " d'argento
- 15 " di bronzo

Se comunque è motivo d'orgoglio il raggiungimento di così brillanti risultati in campo sportivo da atleti militari non si deve dimenticare che, nell'ambito della FF.AA. l'attività sportiva non viene considerata fine a se stessa, ma essa è una componente necessaria agli scopi militari ai quali è destinata.

Oggi il combattente va considerato come un particolare atleta, il quale deve possedere, in misura media, le seguenti qualità psico-fisiche di base:

Resistenza - Forza - Autocontrollo neuromuscolare - Coraggio.

Su quest'ultima componente, il coraggio, il relatore si sofferma considerando come il coraggio fisico nasca dalla consapevolezza delle proprie capacità ed in tal senso è addestrabile, mentre il coraggio morale è una qualità innata, indispensabile nell'atleta soldato, che si arricchisce in maniera direttamente proporzionale al rapporto che intercorre fra le aspirazioni del combattente e le finalità dell'atto che egli è chiamato a compiere.

Il cap. AVOSSA conclude augurandosi che non si debba mai essere costretti a sperimentare la rispondenza delle attività di ardimento ai fini militari, ma che lo strumento organizzativo della pratica sportiva presso le FF.AA.

continui nel futuro, migliorandosi ed aggiornandosi, per dare alla Nazione atleti degni di ben figurare nel contesto dello sport mondiale..

Lungamente applaudito il relatore amico AVOSSA ha poi risposto esaurientemente alle domande poste da: CRAINZ su ardimento e sopravvivenza.

GÉNOCCCHIO sul pentathlon militare e sulle scuole di alpinismo.

FORMOSA sulla scuola di canottaggio.

CERRUTI sul tipo di allenamento al tiro.

SALUTI - Estremamente graditi ci sono giunti i saluti da parte dell'amico CONTE dall'isola di Madera.

PROSSIMA RIUNIONE CONVIVIALE

La prossima riunione conviviale, ospiti di alcuni amici, soci del Club Unione, si terrà presso gli eleganti locali del Club stesso, in via Puccini 2 il giorno 17 Ottobre, lunedì, alle ore 20,15.

Relatori saranno gli amici CAMASCHELLA junior e CERRUTI che ci parleranno su:

"LA RADIO NELLO SPORT"

Arrivederci a lunedì prossimo.

Il segretario